

Carlo Dorofatti Francesca Gorla

LA MAGIA DEL FILO

Orizzonti iniziatici all'alba di una Nuova Era



Edizioni
L'Età dell'Acquario

Iscriviti alla newsletter su www.etadellacquario.it per essere sempre aggiornato su novità, promozioni ed eventi. Riceverai in omaggio un estratto in eBook da un libro del nostro catalogo.

© 2026 Edizioni L'Età dell'Acquario
L'Età dell'Acquario è un marchio di Lindau s.r.l.

Lindau s.r.l.
via G. Savonarola 6 - 10128 Torino

Prima edizione: agosto 2026
ISBN 978-88-3336-526-8

LA MAGIA DEL FILO

Introduzione

Se la trilogia *IPSOS*¹ fornisce una struttura filosofica e teoretica di base – riveduta, ampliata e aggiornata rispetto a precedenti pubblicazioni –, questo è il nostro primo testo di propedeutica iniziatica operativa, completo di un’ampia trattazione sulla Magia Egizia, per noi autori di grandissimo valore e fonte di un’altrettanto grande soddisfazione. Una scelta audace anche perché per la prima volta pubblichiamo materiale interno e forniamo istruzioni fino a ora riservate agli Iniziati e alle Iniziatoe dell’Ordine del Filo, quindi inedite. Dell’Ordine del Filo avremo modo di parlare in seguito, intanto vada la nostra gratitudine alla casa editrice Età dell’Acquario per la fiducia accordataci nel pubblicare un saggio «sulla Magia» così peculiare, destinato ai principianti e, al contempo, agli addetti ai lavori più navigati, e che riflette un’esperienza nuova, unica e originale.

¹ Carlo Dorofatti, *IPSOS-93. L’Esoterismo di una Nuova Era. Le maschere dell’ego e il risveglio dell’anima*, Macro Edizioni, Cesena 2024; Carlo Dorofatti, *IPSOS-696. Elementi di Fisica Esoterica. Contattismo e Magia della Realtà Terrestre ed Extraterrestre*, Macro Edizioni, Cesena 2024; Carlo Dorofatti, *IPSOS-732. La Via Iniziatica. Pratiche Magiche, Rituali e Alchimia Sessuale*, Macro Edizioni, Cesena 2026.

La Magia del Filo è un testo di approfondimento teorico e pratico che costituisce, al momento, l'apice di una ricerca più che trentennale e il ponte tra formazione culturale (mindset intellettuale), approccio etico (mindset spirituale), pratica meditativa (mindset tecnico) e operatività magica a tutti gli effetti: il Nagual, cioè qualcosa che sfocia nella dimensione iniziatica vera e propria, di cui sempre così poco si può parlare se consideriamo l'Esoterismo nella sua autenticità, da molti conosciuto e appropriatamente trasmesso, da altrettanti molti banalizzato.

Lo sfondo è quello ermetico-occidentale – quindi simbolico, alchemico e cerimoniale –, di matrice thelemica (termine che non mancheremo di approfondire adeguatamente). La Gnosi a fondamento è quella dell'Egitto Antico, che rimanda ad ancora più antiche Civiltà e Tradizioni prediluviane, terrestri e non terrestri.

Non è discorso, bensì percorso.

Non è informazione, bensì formazione.

Non è sapere, bensì energia.

Oggi, un autentico cammino filosofico e spirituale operativo serve *in primis* a:

- tutelare la propria integrità psicofisica;
- coltivare l'anima e la Presenza;
- sviluppare strumenti di critica, discernimento e lucidità;
- ridurre la vulnerabilità ai condizionamenti, alle manipolazioni e alle paure collettive;
- preservare equilibrio, centratura e dignità interiore, anche nel caos.

Il primo passo è, quindi, disintossicante. Non si tratta di fuggire dal mondo, ma di stare nel mondo senza esserne di-

vorati, di attraversare le sfide della vita con una struttura interiore più solida, con una bussola etica e una visione più ampia del senso dell'esistenza.

In tempi critici, la crescita interiore diventa una vera e propria strategia di sopravvivenza esistenziale. È ciò che permette di non smarrirsi, di non regredire, di non rinunciare a ciò che siamo chiamati a diventare. È un lavoro silenzioso ma potente, che riallinea l'essere umano alla propria evoluzione ideale, anche quando tutto sembra spingere nella direzione opposta.

Oggi più che mai, dedicarsi a un percorso filosofico e spirituale non è un lusso né un vezzo per pochi: è una priorità vitale. Materialismo, vecchie e nuove religioni, *New Age*, occultismo intellettuale di giovanotti compiaciuti della loro laurea e poco inclini al lavoro, esoterismo adolescenziale nostalgicamente dark, complottisti alla deriva e dilettanti allo sbaraglio: tutte *fiction*. Servono idee chiare, obiettivi concreti, risultati misurabili e serve sfolpire l'intrattenimento sterile. Il risultato deve essere visibile, tangibile e misura di credibilità. Altrimenti si gioca a fare le meditazioni e i rituali per ingrassare l'ego: il proprio e quello di improbabili maestri e maestrine, magari dotti ma addormentati esattamente come chi pretendono di risvegliare. Sul complottismo diremo qualcosa in seguito, poiché è necessario fare i dovuti distinguo; in ogni caso viviamo in un'epoca turbolenta, accelerata, satura di stimoli, paure indotte, narrazioni contraddittorie e pressioni costanti. In questo scenario, chi non lavora su di sé rischia di essere trascinato dagli eventi, modellato dall'esterno, frammentato interiormente. Coltivare la propria interiorità diventa allora un atto di responsabilità indispensabile verso sé stessi.

Investire su sé stessi, oggi, è un atto rivoluzionario. È scegliere la consapevolezza al posto dell'automatismo, la profon-

dità al posto della superficie, la libertà interiore al posto della reazione cieca, la dignità al posto della compassione fessa e ipocrita, strumentalizzata dalla politica falsa, buonista, mediatica, affarista e umiliante. Perché senza un centro interiore saldo e dignitoso, nessuna tempesta può essere davvero affrontata. Nessun amore è vero. Nessuna verità è pura.

L'esistenza umana, nella sua vertiginosa complessità e bellezza, non può essere ridotta a una mera sequenza di funzioni biologiche o a un insieme di reazioni meccaniche a stimoli esterni; essa è, per sua natura, un mistero profondo che esige un'indagine accurata e un coinvolgimento totale dell'essere. In un'epoca dominata da una velocità frenetica e da un rumore di fondo incessante – lo ripeteremo in tutte le salse –, porsi la domanda sul significato del proprio passaggio su questa Terra non è un lusso intellettuale per pochi eletti, ma una necessità vitale e urgente per chiunque desideri non vivere «di riflesso», ma come protagonista consapevole del proprio destino.

L'Esoterismo, la ricerca spirituale e il risveglio di coscienza sono approcci a sé stessi e alla vita fondamentalmente non ideologici, aconfessionali, apolitici e apartitici. Tuttavia, implicano uno sforzo e un impegno straordinari che fanno di questa scelta di percorso qualcosa di nobile, di aristocratico e anarchico al contempo, di coraggioso ed eroico e, purtroppo, di molto raro. L'Esoterismo, espressione di una conoscenza democraticamente condivisa, diventa quindi meritocratico e per pochi non nel senso che ci siano preclusioni, discriminazioni o élite privilegiate, né perché ci siano segreti da nascondere, ma perché pochi risultano essere coloro che veramente vogliono mettersi in gioco fino in fondo, con costanza e coerenza, impegnandosi in un cammino, talvolta arduo e molto impegnativo, che diventa una priorità poiché si sente e si

sceglie di dare spazio a quell'intuizione profonda che porta oltre le comodità e le illusioni della narrativa convenzionale.

La conoscenza filosofica, l'arte e la pratica spirituale rappresentano l'unica vera ancora di salvezza contro la superficialità che caratterizza la nostra contemporaneità.

Attenzione: quando diciamo aristocratica non significa snob. Anzi, la filosofia esoterica apprezza e stima di gran lunga l'umano genuino verace. Cerchiamo di spiegarci meglio. L'umanità può essere suddivisa in tre categorie naturali, senza giudizio o biasimo: a ognuno il suo. Ci sono i corrotti, da dentro e da fuori. E poi ci sono gli evoluti. Tra questi ultimi ci sono gli Iniziati – coloro che perseguono più alte e raffinate vette di sapere, sensibilità e trascendenza – e anche i «buoni umani» (possiamo dire, senza offesa, i «buoni babbani»), gentili, genuini e veraci: semplici, veri uomini e donne della terra. A loro tutto il nostro amore.

La filosofia, intesa nel suo senso originario di «amore per la sapienza», ma anche nei suoi termini più occulti, quindi nel senso più esoterico, non è una disciplina accademica arida, ma un esercizio quotidiano di interrogazione della realtà. Essa ci fornisce gli strumenti logici e critici per smascherare le incongruenze del mondo che ci circonda, permettendoci di analizzare i fenomeni non per come appaiono o per come li proiettiamo, ma per ciò che sono realmente nella loro essenza.

La ricerca spirituale – da non confondersi con il fideismo religioso – ci conduce verso l'interiorità, in quel luogo sacro e silenzioso dove risiede la nostra scintilla divina. Senza questa dimensione trascendentale, l'essere umano rimane prigioniero della propria mente riduzionista, schiavo di desideri effimeri e di paure ancestrali.

È solo attraverso il risveglio della coscienza che possia-

mo iniziare a percepire la connessione profonda che ci lega al Tutto, comprendendo che la nostra identità non finisce ai confini della pelle, ma si estende in una dimensione che trascende lo spazio e il tempo. E questo non è superfluo: è necessario, fondamentale!

Il mondo attuale è saturato da narrazioni prodotte da un sistema mainstream spesso guidato da interessi puramente materiali, economici e di potere. Queste narrazioni sono frequentemente corrotte da un'ipocrisia di fondo che mira a mantenere l'individuo in uno stato di sonnambulismo spirituale e di dipendenza psicologica. I media e le istituzioni tendono a proporre modelli di felicità basati sul consumo, sul successo esteriore e sull'omologazione del pensiero. Senza un solido percorso filosofico e spirituale nel senso gnostico e non religioso, ovvero di reale consapevolezza e risveglio, l'individuo è vulnerabile a queste manipolazioni. La conoscenza di sé funge da scudo: chi ha esplorato le proprie profondità, chi ha compreso i propri limiti e le proprie potenzialità, non è facilmente influenzabile dalle mode del momento o dalle retoriche della paura. Risvegliare la propria coscienza significa imparare a distinguere la verità dalla propaganda, il valore dal prezzo, l'eterno dall'effimero. Significa, in ultima analisi, rivendicare la propria sovranità spirituale di fronte a un sistema che vorrebbe ridurci a semplici unità di produzione e consumo.

La cultura, la filosofia, l'arte, la consapevolezza di sé, la capacità di informarsi per produrre pensieri e compiere scelte consapevoli e funzionali, il badare al proprio e all'altrui benessere – nel buon senso del concetto, senza pretese globalmente salvifiche – con coscienza e senso della realtà, il conservare il senso etico, estetico e poetico della vita perseguendo la saggezza: questi sono i capisaldi di base fonda-

mentali oggi su cui lavorare ben prima di rivolgersi ad aspirazioni di carattere soprannaturale (o meglio, di una natura che ci appartiene ma che costituisce qualcosa di dimenticato e di ulteriore rispetto alle necessità e alle possibilità primarie che l'essere umano deve onorare).

La spiritualità nasce dalla consapevolezza esistenziale primaria realizzata e apre a una visione successiva che potrà essere esplorata attraverso strumenti ulteriori, come l'autocoscienza profonda, la meditazione nelle sue varie forme psico-fisiche, l'arte e la scienza dei Magi nel senso rinascimentale e trascendentale del termine, un sapere integrativo e olistico che proietta in verticale il senso della realtà: un'ulteriore coscienza da recuperare, risvegliare e rievolvere dall'elaborazione della vita umana nel suo divenire armonico. Non si può mettere il carro davanti ai buoi: oggi è più che mai necessario recuperare una postura minima sensata di consapevolezza e discernimento, in modo maturo e senza fascinazioni o facilonerie. E questo è già straordinario, è già magico oggiogiorno! Dopo di che si lascia emergere, e si educa, quel qualcosa di ulteriore, stimolando una sensibilità più profonda e superiore, partendo però da una certa base di stabilità intellettuale, emotiva, esistenziale e relazionale: presupposti, questi, per uno slancio corretto verso il risveglio di qualcosa di ulteriormente più reale e completo nella (e della) propria Essenza.

Bisogna anche lavorare di ottimismo, fiducia, visione positiva – lo so che non è facile e che a volte una diffusa sensazione di impotenza e di cupezza può pervaderci, portando stanchezza mentale e fisica, svogliatezza, debolezza –, ma possiamo attivare il motore della voglia di Vita, di bella energia, se attingiamo a una capacità di visione non corrotta dall'esterno. Meno drammi e più forza d'animo!

Le sfide che la vita ci pone dinanzi – dal dolore alla perdi-

ta, dall'incertezza economica alla crisi delle relazioni – non possono essere affrontate efficacemente con una visione puramente materialistica. Un approccio spirituale alla vita non offre soluzioni magiche, ma trasforma radicalmente il nostro modo di percepire le difficoltà. Quello che prima appariva come un ostacolo insormontabile, alla luce di una coscienza risvegliata, diventa un'opportunità di crescita e di alchimia interiore. Comprendere sé stessi significa riconoscere che la pace non dipende dalle circostanze esterne, ma da uno stato di equilibrio interno coltivato attraverso la meditazione, la riflessione e la pratica della virtù. Quando smettiamo di proiettare all'esterno la responsabilità della nostra felicità, acquisiamo una forza d'animo che ci permette di navigare nelle tempeste della vita con una dignità e una calma che il mondo non può né dare né togliere.

Intraprendere un cammino di ricerca filosofica e spirituale è l'atto di ribellione più alto e nobile che un essere umano possa compiere oggi: una ribellione radicale, al di sopra di tutte le false «ribellioni di plastica» propagate dai «tridosati» e sinistri fannulloni della modernità progressista. La Gnosi Esoterica, profonda filosofia di pensiero e vita – e non alternativa modaiola dei venditori di fumo –, è una dichiarazione di indipendenza dall'ipocrisia dilagante e un impegno solenne verso la propria Anima.

Concreto. Trasformativo. Personale.

Non resiliente, bensì metamorfico!

Non è un percorso privo di fatiche, poiché richiede il coraggio di guardare nelle proprie ombre e di mettere in discussione ogni certezza acquisita, ma è l'unico sentiero che conduce alla vera Libertà.

* * *

Questo libro è un moderno *grimoire* di tecniche riprese dalla Tradizione Iniziatica. Nonostante il sottotitolo, non si tratta di una guida pensata solo per neofiti: tutti possano ricavarne un'agevole fonte di studio e ispirazione. Si troveranno meglio coloro che hanno una minima conoscenza delle tematiche fondamentali dell'Esoterismo e un'infarinatura storica – dal Rinascimento ai giorni nostri – riguardante i principali personaggi, i maestri, le più note associazioni e i più significativi Ordini Iniziatici che hanno fatto scuola nel vasto panorama della Filosofia Occulta, della Magia e della Spiritualità occidentale. La bibliografia finale fornisce comunque i riferimenti di base utili per irrobustire la propria cultura a tal proposito.

Le informazioni e le pratiche che qui troverete sono state elaborate per essere attuali, presentabili a un pubblico vasto e prefigurative di nuovi orizzonti operativi. Si riveleranno propedeutiche per eventuali scelte di carattere iniziatico: questo materiale è infatti estrapolato dalla prassi formativa riservata ai *Probationer*² dell'Ordine del Filo.

Il Filo è un Ordine Iniziatico, scolastico e operativo, di matrice egizia, ermetica, tantrica e thelemica, operativo dal 2006. Attinge dalla Scienza Sacra Egizia le radici simboliche e funzionali dell'operatività magica e sviluppa la traccia rappresentata, in Occidente, dall'Esoterismo pansophico-rinascimentale e dalla Corrente 93 – nei suoi termini più

²I *Probationer*, nei moderni Ordini di matrice ermetica e thelemica – termine che verrà approfondito in seguito –, sono coloro che si stanno avvicinando a un Ordine Iniziatico e vengono ammessi a un periodo di prova e formazione preliminare per prepararsi a varcare la soglia dell'Iniziazione e acquisire il primo Grado di Neofita.

stellari e pionieristici (*maatiani*) – e, in Oriente, da fonti tradizionali quali il taoismo e il tantrismo shivaita.

L'approccio che il Filo propone, in modo pratico e pragmatico, senza inutili astrattismi o vaghezze *new age*³, è in funzione non solo di un risveglio personale – impegnativo, serio e spietatamente disintossicante e liberatorio –, ma dell'adesione a una progettualità che ricolloca l'Individuo in un più ampio disegno umano e cosmico. Sviluppa elementi del tutto inediti, fondati sulla ricerca, l'esperienza persona-

³La cosiddetta *New Age*, dai gloriosi inizi nell'America di fine anni '60, è diventata una sorta di pseudo-religione olistica, sincretica commerciale, superficiale, semplicistica, vaga e fuorviante. Sebbene possa comunque costituire, per alcuni, uno stimolo e un punto di partenza, resta una bancarella di spiritualità ed esoterismi assortiti *for dummies* non priva di superstizioni, fideismi neo-messianici, anche di stampo ufologico, e derive di varia natura. Una di queste, ad esempio, è il complottismo: marcatamente dualista, fobico, ipocondriaco, bigotto, confusionario e terrapiattista. Detto questo non intendiamo non ammettere che esistano, già dal secondo dopoguerra, sedi di potere politico-finanziario, sovranazionali e di impatto mondiale, senza scrupoli che, anche coordinandosi da dietro le quinte della storia e sotto il velame di una ipocrita quanto sbandierata lotta per la «democrazia» (la sinistra è poi diventata ormai qualcosa di grottesco), vogliano guidare il mondo alla loro maniera, attraverso il controllo del mercato, la strumentalizzazione ideologica, la manipolazione dell'informazione e dell'opinione pubblica, l'indottrinamento scolastico, l'indebolimento sociale e individuale da tutti i punti di vista e la menzogna spudorata e reiterata (pensiamo anche solo alle Big Four: Big Tech, Big Pharma, Big Media e Big Army) e noi stessi non ci siamo certo mai tirati indietro dal manifestare (e argomentare lucidamente) la nostra feroce critica nei confronti di molte narrazioni manipolatorie e tossiche; tuttavia, prendiamo le distanze dai fanatici eccessi di compulsioni emotive e demenziali suggestioni «sataniche» e alieno fobiche – per cui tutto è «male» e dunque l'Esoterismo così come la Scienza del Sacro diventano i millenari simulacri dell'Anticristo –, deliri inutili e controproducenti, a loro volta imbrigliati (e talvolta pilotati) nel grande gioco delle mode, del sensazionalismo, della distrazione di massa, dell'esaltazione personale (e della vendita).

le e l'operatività del sodalizio iniziatico: il Filo è un gruppo esoterico, un laboratorio stabile, un contesto di ricerca e operatività magica, un progetto. È il nucleo centrale dal quale vengono emanati i contenuti che, opportunamente adattati e selezionati, costituiscono il programma del nostro impegno divulgativo e formativo attraverso l'Accademia ACOS e il Grembo di Nuit⁴, le conferenze, il podcast, i nostri libri.

Thelema è un sistema filosofico-spirituale formulato da Aleister Crowley⁵ nei primi anni del '900. Crowley è deci-

In ogni caso, a parte le moderne compulsioni degli attuali profeti del complotto che hanno capito tutto su massoneria, vaticano, predatori alieni, piramidi, ovviamente cronaca nera, satanismi, cannibalismi e altri eccitanti orrori, ricordiamoci che certamente la religione, le chiese, soprattutto i monoteismi, ovvero le grandi ipocrisie, le «facciate del potere», hanno creato, prodotto e giustificato, da sempre, giochi di potere, violenza, guerre, falsificazioni, soldi, sesso, servizi segreti, ricatti, crociate... dietro alle narrazioni più fantasiose, rassicuranti, catartiche, fataliste, diversive e deresponsabilizzanti, desolanti e promettenti. E, sullo sfondo di tutto questo, l'antico mentitore, il Tetragramma Grigio con tutto il suo staff, messianico e demoniaco al contempo. Ma questo è un discorso complesso e sempre mal compreso se dato in pasto a chiunque. Possiamo comunque accennare al fatto che, secondo la Teoria degli Eoni, dietro alle quinte della Storia si adombrano Forze e Leggi, impersonali. Fenomeni enzimatici atti a creare (o a distruggere) affinché nuove Ere ciclicamente si avvicinino in quanto palcoscenici della Vita e dell'Essere nel suo complesso divenire evolutivo. Siamo in un tempo di transizione e ciò che accade risponde a logiche naturali perfette, quand'anche, per molti, imperscrutabili o terribili.

⁴ L'Accademia ACOS (Anima, Corpo, Spirito) è un percorso formativo pluriennale online. Il Grembo di Nuit è la nostra Scuola, dal vivo, operante a Torino e a Monterenzio (BO). Per informazioni sulle nostre attività, il podcast e i libri pubblicati: www.carlodorofatti.com.

⁵ Occultista inglese, scrittore, poeta e alpinista. Figura controversa, spesso ricordato come «il più malvagio uomo del mondo» (un'etichetta sensazionalistica coniata dalla stampa dell'epoca), Aleister Crowley (1875-1947) è considerato una delle personalità principali dell'Esoterismo mo-

samente un personaggio controverso e complesso – sicuramente geniale quanto borderline –, provocatorio e scandaloso per la sua epoca, che costituisce per gli esoteristi un importante snodo nello sviluppo della filosofia e dell'operatività magica. Per capire Crowley bisogna leggere Crowley e non le tante cose scritte su di lui spesso a sproposito: prima di essere accettato o rifiutato va conosciuto correttamente. Il nucleo della dottrina è contenuto nel *Liber AL vel Legis* (*Il Libro della Legge*), che Crowley affermava gli fosse stato dettato nel 1904 da un'entità chiamata Aiwass. La filosofia di Thelema e più in generale la cosiddetta Corrente 93 trovano applicazione pratica nel sistema magico-realizzativo da lui creato: la *Magick*. Crowley, inizialmente formatosi presso la Società Ermetica dell'Alba Dorata (più nota semplicemente come Golden Dawn), nel 1907, insieme a George Cecil Jones, ha co-fondato l'Ordine della Stella d'Argento, noto come A.∴A.∴ (*Argenteum Astrum*). Nel 1912 viene anche nominato Maestro dell'Ordo Templi Orientis (O.T.O.) per la

derno. La parola Thelema suggerisce un collegamento tra Aleister Crowley e François Rabelais (scrittore, umanista, medico e frate ribelle, 1483 o 1494-1553), di carattere principalmente filosofico, simbolico e dottrinale, che ruota attorno al concetto di Volontà e alla celebre massima rabelaisiana: «Fais ce que voudras» (Fa' ciò che vuoi). Questa regola di vita, formulata da Rabelais nel *Gargantua* (1534) come regola unica dell'Abbazia di Thélema, è il precedente letterario e concettuale diretto della Legge centrale di Thelema proclamata da Crowley («Do what thou wilt shall be the whole of the Law»), riconducibile però non già ai capricci dell'io illusorio quand'anche emancipato, bensì al progetto naturale e spirituale (quindi la Vera Volontà) inscritto nel Sé Reale riportato a Coscienza dall'Iniziato (affine dunque al concetto di Dharma). Crowley creò altresì la sua Abbazia di Thélema a Cefalù negli anni '20, prima di essere espulso dall'Italia per ordine di Mussolini. Per una biografia di Aleister Crowley suggeriamo: Lawrence Sutin, *Fai ciò che vuoi. Vita e opere di Aleister Crowley*, Castelvecchi, Roma 2006.

Gran Bretagna e l'Irlanda dall'allora co-fondatore e Gran Maestro Theodor Reuss, ordine di cui Crowley assumerà la guida generale nel 1921. La Stella d'Argento e l'Ordo Templi Orientis costituiranno per Aleister Crowley (il Maestro Therion) i due canali principali attraverso i quali diffondere la filosofia di Thelema e la Magick, il primo su un piano più intimo e personale, il secondo attraverso la costituzione di logge (sullo stile massonico), rappresentando, oltre che un sodalizio iniziatico, il braccio divulgativo, sociale e politico di Thelema.

Esoterismo di destra o di sinistra?

Oggi, forse dato il clima acceso su certe questioni di carattere politico e ideologico, alcuni studenti ci domandano se esista un esoterismo di destra contrapposto a un esoterismo di sinistra.

Premesso che il concetto di «valori spirituali» in politica attiene alla sensibilità profonda verso l'esistenza, l'altro e il sacro, in Italia queste differenze affondano le radici in concezioni diverse: l'etica del cattolicesimo sociale e l'umanesimo per la sinistra; l'aderenza alla Tradizione e la sacralizzazione dell'identità per la destra.

Ebbene, l'Esoterismo, nella sua essenza più pura, è un percorso apolitico e apartitico, ma per natura – aristocratica e al contempo anarchica – non può che trovarsi adiacente a una certa visione del mondo che potremmo effettivamente definire come «di destra», ma nel senso più tradizionale e metafisico del termine. Questo poiché, senza concedere mai spazio al dogma fideistico e alle mollezze della religione di stampo messianico-salvifico e devozionale, né al grigiore